

Tesi

UN PARADOSSO POSTMODERNO

di ANTONIO CARIOTI

Da lungo tempo Francis Fukuyama ha moderato l'ottimismo che, oltre trent'anni fa, lo indusse a teorizzare la «fine della storia» con il trionfo della democrazia occidentale. Tuttavia anche il suo saggio *Il liberalismo e i suoi oppositori* (traduzione di Bruno Amato e Maria Peroggi, Utet, pp. 186, € 19) difende l'ideologia fondata sul primato dei diritti individuali, oggi duramente sotto attacco.

Un paradosso sottolineato nel libro riguarda la «critica postmodernista al liberalismo», cioè l'idea che l'universalismo dei valori occidentali nasconda la realtà di un sistema di potere — capitalista e neocoloniale, scientista, imbevuto di razzismo — che pretende d'imporci al mondo intero. Di questa critica, nota l'autore, ora si è impadronita la destra, che l'ha indirizzata «all'attuale dominio dei progressisti in istituzioni, teoricamente neutrali, come l'università e i media mainstream». Se la



Il politologo americano

Nato da una famiglia di origine giapponese, Francis Fukuyama (Chicago, 1952) è noto per il suo saggio *La fine della storia e l'ultimo uomo* (Rizzoli, 1992) in cui ipotizzava una diffusione generalizzata della democrazia liberale

scienza è uno strumento delle classi dirigenti, se la libertà individuale è un'illusione, «se non esistono altri valori davvero universali a eccezione del potere», la tolleranza delle opinioni non ha senso e le regole del gioco democratico non meritano di essere rispettate, in quanto la competizione politica consiste in un «gioco a somma zero» tra istanze inconciliabili.

Si tratta di una mentalità oggi in America assai diffusa: dominante a destra, ma presente anche a sinistra. La polarizzazione che ne deriva, nota Fukuyama, è assai pericolosa, perché gli estremisti di entrambe le parti non hanno modelli alternativi da offrire, ma possono rendere ingovernabile un sistema fondato su presupposti liberali. Il rimedio sarebbe offrire «tutele sociali sostenibili» alle classi disaggiate sensibili alle sirene populiste. Compito arduo, nell'attuale congiuntura economica. In Europa ancora più che in America.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

